

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (L'albenganese)

Da Veravo al Monte Alpe

Una panoramica vetta a cavallo tra l'albenganese e le Alpi Liguri



Sviluppo: Veravo – Sella d'Alpe – Monte Alpe (A/R)

Dislivello: 725 m in salita

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 9,2 Km

Ore di marcia: 1h.50' a salire e 1h 20' a scendere

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: da Albenga (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue in direzione Garessio fino a Martinetto. Qui imbocchiamo la strada per Nasino, e dopo 6 Km prendiamo a destra la rotabile per Vasallo e Veravo.

Il Monte Alpe si trova sul displuvio tra la Val Neva e la Val Pennavaira, nell'immediato entroterra di Albenga. E' l'ultima vetta evidente della dorsale che dal Monte Galero si stacca in direzione mare, separando due dei maggiori affluenti del Fiume Centa.

E' una montagna calcarea dalla forma piramidale che caratterizza fortemente il paesaggio dei paesi posti alla sua stessa base: da Castelbianco a Zuccarello, passando per Erli e Castelvechio di Rocca Barbena.

Come per le cime limitrofe, anche il Monte Alpe si caratterizza per versanti a precipizio, torrioni di roccia e pareti nude di bianco calcare utilizzate come palestre di roccia.

Questo itinerario d'ascesa parte da Veravo e risale il versante occidentale della montagna, tra i terrazzamenti coltivati a ulivo, i boschi di roverella e castagno, fino ad arrivare alla cresta sommitale, molto panoramica, con due vette contrapposte.

Partiamo da **Veravo** (310 m), frazione di Castelbianco, un agglomerato di case in pietra che domina la Val Pennavaira. Dalla chiesa parrocchiale prendiamo la via che sale parallela alla strada rotabile d'accesso, contrassegnata dal segnavia un triangolo rosso pieno. Quest'arteria rappresenta la via principale del paese che passa tra le case e gli orti. Quasi al termine della via prendiamo un largo sentiero che passa tra le terrazze coltivate a ulivo, con indicazioni per la palestra d'arrampicata del Bausu.

Dopo alcuni minuti di cammino il sentiero compie un tornante secco e raggiunge una strada sterrata, che seguiremo a destra. Proseguendo il cammino incontriamo un ruscello e un sentiero che si stacca alla sinistra dello stesso, contrassegnato dal solito segnavia.

Si prosegue in ambiente ombroso, tra gli alberi e gli arbusti, lungo un sentiero lastricato che guadagna quota con piccoli tornanti. Lasciamo a sinistra il sentiero d'accesso alla palestra di roccia e raggiungiamo successivamente una strada sterrata che taglieremo in diagonale a destra, fino a raggiungere nuovamente la nostra traccia lastricata.

Continuiamo a percorrere una serie di tornanti fino ad arrivare a quota 540 metri, dove incontriamo il sentiero segnalato con un quadrato rosso vuoto. Si prosegue a sinistra

guadagnando quota con un sentiero via via più sconnesso. Passiamo sotto alcune pareti rocciose e affianchiamo alcuni torrioni di roccia sospesi sulla Val Pennavaira.

Il tratto centrale del percorso propone una salita decisa, che punta verso la zona sommitale, dove troviamo una piccola sorgente d'acqua.

Dopo 1h 30' di cammino usciamo dal bosco e arriviamo in un tratto piuttosto aperto che anticipa la zona sommitale: qui il panorama si allarga verso le Alpi Liguri (Armetta, Dubasso, Castellermo, Saccarello), mentre in lontananza comincia a spuntare il caratteristico cono del Pizzo d'Ormea. Giunti a una colla erbosa, siamo arrivati alla **Sella d'Alpe** (938 m), posta a cavallo tra le due vette del Monte Alpe. A sinistra troviamo il Monte Alpe Ovest (1034 m), raggiungibile con un sentiero tra gli alberi (10 minuti di cammino – segnava un quadrato rosso vuoto), mentre a destra troviamo la vetta principale che raggiungeremo con una traccia di sentiero sull'erba.

Il tratto finale attraversa un bosco di roverelle e faggi, quasi al bordo di un precipizio, e raggiunge finalmente la vetta del **Monte Alpe** (1055 m - foto). La cima appare un po' anonima e priva di un cippo di riferimento, mentre il panorama è grandioso: oltre alle Alpi Liguri già viste in precedenza, dalla cima è visibile in primo piano il Monte Galero, il Monte Carmo e la Rocca Barbena, mentre sul versante sud intravediamo la Piana d'Albenga e l'Isola Gallinara.

La discesa avviene sullo stesso percorso dell'andata, dove può essere effettuato un diversivo verso il paese di **Vesallo** (300 m), passando attraverso il castello medievale. Per raggiungere questo paese occorre scendere sullo stesso percorso dell'andata fino al bivio in prossimità del ruscello. Qui ritroviamo la strada sterrata che imbrocceremo a sinistra, anziché a destra, seguendo il segnava tre pallini rossi a triangolo. Al primo bivio proseguiamo a sinistra, mentre al successivo quadrivio procediamo a destra. Il castello è raggiungibile con una breve digressione segnalata da un cartello, mentre il paese di Vesallo si raggiunge agevolmente con una discesa tra gli olivi e gli arbusti di rosmarino. Alcune case in pietra del paese sono state sbarrate per il pericolo di crolli. Per ritornare alla frazione di **Veravo** basta percorrere la strada rotabile d'accesso per circa 1 Km.

Un consiglio: un paio di binocoli sono consigliati vista l'alta panoramicità del monte.

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri EDM n°4SV - scala 1:25.000 – carta VEL alla pagina successiva.

Verifica itinerario: novembre 2011



